



L'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI), l'Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (ANPPIA) e l'Associazione Nazionale ex Deportati (ANED) organizzano un incontro che si terrà **sabato 12 novembre 2011 alle ore 16.20** presso la sala “Berto Perotti” dell'IVrR, in via Cantarane 26, in cui sarà presentato il libro:

23.
UN ECCIDIO A BOLZANO

Conferenza **di Carla Giacomozzi**
dell'Archivio storico della Città di Bolzano
ed autrice del volume omonimo

Introduce **Maurizio Zangarini**, Presidente dell'IVrR

“All'alba di martedì 12 settembre 1944 a Bolzano 23 uomini furono prelevati dal Lager di Via Resia e condotti nella Caserma di Artiglieria ‘Francesco Mignone’, situata a Bolzano in via Claudia Augusta nel quartiere di Oltrisarco. Nel Lager di Bolzano erano giunti a più riprese tra la fine di agosto e i primi di settembre 1944, in provenienza da Verona. Contrariamente agli arrestati civili che venivano spogliati di vestiti ed averi al momento dell'ingresso nel Lager, i 23 avevano mantenuto i loro abiti; non erano stati immatricolati né separati tra di loro né uniti ad altri deportati in altri blocchi, bensì tenuti insieme e isolati in un blocco a parte. Nel corso della loro breve permanenza nel Lager non uscirono per andare a lavorare, come invece la maggior parte degli altri deportati uomini e donne; uscirono dal Lager solo per essere uccisi. A ciascuno di essi fu sparato un colpo alla nuca nelle stalle della Caserma Mignone; i corpi furono portati al Cimitero Maggiore di Bolzano situato in via Claudia Augusta (quartiere Oltrisarco), gettati in una fossa comune, in terra sconsecrata, senza che la tomba fosse contrassegnata in alcun modo”.